

---

## Firenze

Il caso

I deputati Artini e Segoni a bordo del Vivalto 6604 del Valdarno: mancano le condizioni di sicurezza

# Blitz di M5S sul treno pendolari: “Inumano”

SIMONA POLI

IL VIVALTO 6604 Arezzo-Firenze sta diventando il simbolo della riscossa dei pendolari toscani. Dopo la loro denuncia, riportata da

Repubblica, ieri i parlamentari del Movimento 5 Stelle Massimo Artini e Manuele Segoni sono partiti alle 7.19 dalla stazione di Figline per vedere se davvero le carrozze fossero sovraffollate e scendendo a Campo di Marte hanno definito la situazione «insostenibile e inumana» e il treno «uno schiaffo alla dignità dei passeggeri». A bordo anche il portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima Maurizio Da Re, che ha apprezzato l’iniziativa e ha esposto i problemi dei pendolari che quotidianamente raggiungono Firenze. «Nei corridoi e nei vestiboli non si passa e in caso di emergenza o di evacuazione del treno anche il capotreno non avrebbe la possibilità di muoversi rapidamente», raccontano i due deputati. Che annunciano tre interrogazioni sul sovraffollamento, sulle interferenze dei treni Tav sulla linea e sullo stato di sicurezza della galleria San Donato. Anche il presidente della Regione torna su facebook sull’«abbandono dei pendolari». «Ho proposto al governo», dice Rossi, «di prevedere un’apposita tassa sulla prima classe da destinare ai treni regionali ma non ho avuto risposte. In Toscana i pendolari sono tre milioni al giorno e la mia battaglia per loro non si interromperà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA